

I NODI DEL MARMO

MONITORAGGIO TECNOLOGICO

TECNOLOGICA L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI DEI TECNICI DELLA REGIONE: OGNI 6 GIORNI UN SATELLITE FOTOGRAFA EVENTUALI MOVIMENTI E DEFORMAZIONI DEL TERRENO

Sicurezza in cava: assunzioni in vista Task force sui controlli intensificati

Rossi illustra il piano straordinario contro gli incidenti sul lavoro

CAVE: controlli quadruplicati e presto anche nuove assunzioni per garantire maggiore sicurezza dei lavoratori. Sono i dati forniti dalla Regione in merito al piano straordinario partito ormai due anni fa. «Questo piano – ha detto il governatore Enrico Rossi ieri a Seravezza, presenti i procuratori Pietro Suchan e Aldo Giubilaro – è l'esempio di una pubblica amministrazione che non lavora a compartimenti stagni: certo per abbatterli ci vuole fatica, ma è la dimostrazione che si può fare». Il piano è stato prorogato fino al 2020: è partito con 2 milioni e mezzo di euro di stanziamento iniziale a cui poi se ne sono aggiunti altri 750mila. Tra i dati citati dal governatore anche il fatto che nel 2017 e nel 2018 non si siano registrate morti, contro le 2 del 2015 e le 4 del 2016. «Nessuno – ha aggiunto Rossi – ha mai pensato di chiudere un'attività, come quella estrattiva, che qui va avanti da secoli. Avevamo però un sogno, difficile ma non impossibile: quello in cui la ricchezza produce lavoro, sicuro, e la produzione rispetta ambiente e paesaggio. Produttività e sostenibilità possono andare d'accordo: naturalmente servono regole e le regole poi devono essere seguite».

ROSSI si è poi soffermato sui controlli annunciando l'obiettivo di portare a 8-9 le ispezioni della Asl in ciascuna cava, eseguendo almeno un controllo in ogni laboratorio. La Regione, inoltre, condurrà 36 sopralluoghi coi suoi tecnici per valutare il rischio idraulico e idrogeologico. Spetterà poi alle capitanerie e alle guardie costiere monitorare gli scarichi delle attività di lavorazione del marmo, a partire dalla marmettola. La Regione ha programmato anche 33 assunzioni: 25 tecnici e 8 fra inge-

gnieri e geologi. Prima straordinario l'Asl aveva effettuato 280 controlli totali. Nel 2017, invece, questo numero è lievitato a 885 in 173 cave diverse e 453 in circa 200 laboratori. Gli esiti sono stati 36 verbali di prescrizione, 28 di non conformità per i siti estrattivi e 43, di cui 25 comunicazioni di notizia di reato, per i laboratori dove si lavora il marmo. L'Arpat di sopralluoghi sempre nel 2017 ne ha fatti 161, con accessi in 65 diverse cave. Ne sono scaturite 42 sanzioni amministrative, 20 prescrizioni, 9 lettere agli enti locali per i provvedimenti di competenza e un sequestro di un capannone dove il gestore trattava e smaltiva i rifiuti prodotti dalla cava senza autorizzazione. Sempre l'anno scorso ci sono stati anche 19 sopralluoghi per quanto attiene il rischio idraulico e idrogeologico, da parte dei tecnici della Regione.



L'INTERVENTO II
sopralluogo di Enrico Rossi e Aldo Giubilaro dei mesi scorsi alle cave e l'incontro di ieri, presente il procuratore Pietro Suchan

